



**COMUNE DI TORTOLÌ**  
**PROVINCIA DI NUORO**  
**Consiglio Comunale**

**VERBALE DI SEDUTA N. 2 DEL 31 MARZO 2017 — RESOCONTO INTEGRALE**

L'anno **Duemiladiciassette**, il giorno **trentuno**, del mese di **marzo**, alle ore **17.<sup>34</sup>**, in Tortolì, nella Sala Consiliare sita in Via Mameli, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica Straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE** per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cannas Giampaolo Massimo	Presente		Secci Loredana	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Murreli Bonaria	Presente	
Pinna Laura	Presente		Cacciatori Luca	Presente	
Mascia Fausto	Presente		Chessa Luigi	Presente	
Cattari Walter	Presente		Mameli Tiziana	Presente	
Ladu Isabella	Presente		Lai Beniamino		assente
Vargiu Stefania	Presente		Mascia Severina	Presente	
Usai Giacomo	Presente		Mascia Mara	Presente	
Comida Salvatore	Presente		Stochino Paolo		assente
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>15</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>2</i>

**PRESIEDE LA SEDUTA IL SINDACO**  
**Dott. Giampaolo Massimo Cannas**

**CON LA PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott.ssa Maria Teresa Vella**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 17.<sup>34</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

Il Comune di Tortolì ha affidato - con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa n. 1378 del 2014 - alla Società AEMME Produzioni S.n.c., con sede legale in Cagliari, via dell'Abbondanza n. 31, il servizio di registrazione e trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale.

La ditta AEMME Produzioni s.n.c ha fornito su file la trascrizione integrale della seduta del C.C. del 31.03.2017, che viene riportata in appresso, con l'aggiunta dell'oggetto delle deliberazioni adottate, il risultato delle votazioni e le presenze e assenze dei consiglieri che si verificano nel corso della seduta.

Nel corso della seduta sono state adottate sei deliberazioni nel testo e con la votazione nelle stesse indicate, concernente gli argomenti di seguito riportati:

## SOMMARIO

- **PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA SOCIALE. APPROVAZIONE** 3
- **PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA** 7
- **PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO COMUNALE SULL'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI. MODIFICA** 8
- **PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDIO, RICERCA E CONSULENZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 COMMA 55 DELLA LEGGE 24/12/2007 N. 244, COME MODIFICATA DAL DECRETO LEGGE N. 112/2008, CONVERTITO NELLA LEGGE N. 133 DEL 2008. APPROVAZIONE** 9
- **PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI PARCHEGGIO PERSONALIZZATO PER DISABILI** 10
- **PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER IL CENTRO MATRICE - ESPRESSIONE ATTO INTERPRETATIVO SULLA BASE DELLA RICHIESTA DELLA DITTA SACMAR S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI POSIZIONAMENTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO L'ALBERGO LA CORTE** 11

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Buonasera tutti, iniziamo con l'adunanza odierna. Iniziamo con le presenze, prego dottoressa.

Il Segretario Comunale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno: *Regolamento comunale per l'erogazione di interventi di assistenza sociale. Approvazione.*

Passo la parola all'Assessore Ladu.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Regolamento comunale per l'erogazione di interventi di assistenza sociale. Approvazione.*

**ASSESSORE ISABELLA LADU**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, la necessità di approvare il presente Regolamento nasce, oltre che per un regolare adempimento di legge, anche per definire in modo chiaro l'accesso, i destinatari e le relative quantificazioni del contributo.

Pur tenendo conto della peculiarità dell'intervento, che non consente una classificazione preventiva dei casi che si possono presentare, appare comunque necessario definire dei criteri per la concessione dei medesimi contributi poiché la forte crisi economica che stiamo attraversando ha determinato un crescente aumento delle persone che fanno riferimento al servizio sociale, e tenuto conto delle non sufficienti risorse che l'ente ha a disposizione, ciò ci ha messo di fronte alla necessità di ottimizzare le stesse affinché non ci si trovi nella condizione di fare interventi assistenziali a pioggia, ma interventi che inizino a aiutare in maniera circostanziata veramente i più bisognosi.

Inoltre, gli interventi economici disciplinati con il presente Regolamento non sostituiscono il reddito familiare ma lo integrano, come possono essere complementari ad altri interventi di servizio sociale professionale e, quindi diventare strumento operativo per l'assistente sociale, che interviene in maniera globale nella presa in carico dei cittadini residenti.

Detto ciò, considerato che l'assistenza economica deve considerarsi come uno dei servizi di base in grado di rimuovere le cause che determinano situazioni di bisogno, si propone di deliberare di dare atto che il presente Regolamento ha lo scopo di definire in modo chiaro le modalità di accesso all'intervento economico, i destinatari, le modalità di valutazione delle situazioni e la relativa quantificazione dell'intervento economico, pur tenendo conto che la peculiarità del settore di intervento non consente la classificazione preventiva dei casi e che per le situazioni non rientranti nella disciplina del presente Regolamento, o caratterizzate da una gravità tale per cui l'intervento debba essere superiore a quanto disciplinato, si rimanda alla valutazione professionale dell'assistente sociale opportunamente motivata, la quale dovrà comunque costituire una eccezione.

Sono state fornite al responsabile dell'area le indicazioni generali per la redazione del Regolamento, mentre gli aspetti tecnici e di dettaglio sono stati curati dalle assistenti sociali e dal responsabile dell'area sociale, scolastica e culturale.

Di approvare quindi, per le ragioni indicate nella premessa del presente atto, il Regolamento per l'accesso e l'erogazione degli interventi economici di assistenza sociale costituito da n. 19 articoli, e dalla tabella n. 1 che riguarda la commisurazione del contributo ordinario e la tabella n. 2 invece la commisurazione del contributo straordinario.

Di dare atto che dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogate o disapplicate ogni precedente disposizione in materia non compatibili con la presente disciplina.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Ci sono delle domande? Prego, Consigliere Mascia.

**CONSIGLIERE MARA MASCIA**

Buonasera a tutti. Solo un chiarimento per quanto riguarda l'articolo 9, contributi economici per l'integrazione delle rette di inserimento in struttura, ovviamente ci sono le categorie dei soggetti e poi si dice, cito testualmente *"La persona è tenuta a corrispondere la retta di inserimento nella struttura residenziale con l'ammontare dei proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura e in godimento, l'ammontare del proprio patrimonio mobiliare"* e poi il terzo punto che insomma mi sembra un po' particolare e volevo chiedere spiegazioni semplicemente *"e il patrimonio immobiliare mediante alienazione al Comune o costituzione di vincoli in favore dello stesso per un importo pari alla retta da pagare e fino alla concorrenza del valore dell'immobile stesso"*, però in questo caso vorrei capire, cioè l'alienazione a favore del Comune è prima? Insomma, una persona in struttura se sta male, voglio dire, non sappiamo, ovviamente non abbiamo i tempi di durata, facciamo sempre le corna, però volevo capire come funzionava la valutazione. Grazie.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie a lei. Assessore, abbiamo...

**ASSESSORE ISABELLA LADU**

Sì, allora per quanto quindi riguarda l'articolo 9, i contributi economici, questo passaggio non lo so esattamente come debba avvenire, saranno poi le assistenti sociali, tramite poi tutti gli altri articoli, a considerare il tutto, però come avvenga esattamente glielo farò sapere in seguito, non lo so esattamente.

**CONSIGLIERE MARA MARA**

No, è solo perché dovendo votare ovviamente a favore o contro è normale, cioè se io penso a mia nonna, che tanto non ne ho quindi posso farlo semplicemente, che viene inserita in struttura, viene alienata la sua casa e poi struttura ci sta una settimana, non credo che il valore della casa e dell'immobile abbia lo stesso valore della retta, solamente per questo.

**ASSESSORE ISABELLA LADU**

No, guardi io quando ho discusso con le assistenti sociali, quando abbiamo discusso e poi fatto il Regolamento si è assolutamente... ma ogni caso è un caso a sé e, quindi verrà considerato. Verrà considerata quindi anche la gravità del paziente, come in questo caso verrà valutata questa cosa qua, perché sì c'è bisogno di un Regolamento, però non dimentichiamo che la figura dell'assistente sociale è la figura base, è la figura principale, infatti ci abbiamo impiegato un bel po' a compilare questo, e abbiamo sempre detto che la figura dell'assistente sociale non può essere sostituita assolutamente con nessun Regolamento, altrimenti non avrebbe modo di essere insomma questa figura.

**CONSIGLIERE MARA MASCIA**

No, assolutamente.

**ASSESSORE ISABELLA LADU**

Ed è, quindi, penso uno di questi casi in cui verrà analizzato, appunto in caso in cui si dovesse verificare una degenza minima verrà analizzato appunto questo punto qua.

**CONSIGLIERE MARA MASCIA**

No, perché ovviamente l'assistente sociale, lungi da me, sono assolutamente d'accordo col suo pensiero, ovviamente prende in considerazione prevalentemente tutti gli aspetti sociali della vita del soggetto, il problema è che talvolta possa succedere anche che una persona venga ricoverata in struttura magari anche per una degenza che può apparire lunga, e poi purtroppo ci sono delle complicazioni. Quindi, l'idea che si possa alienare il proprio bene, capito, e questo è...

**ASSESSORE ISABELLA LADU**

Sì, ecco questo sicuramente verrà preso in considerazione, infatti c'è anche scritto, adesso non mi ricordo esattamente dove, che poi naturalmente ogni caso verrà preso in considerazione e reso possibile il Regolamento stesso.

**CONSIGLIERE MARA MASCIA**

Io faccio anche la dichiarazione di voto, Presidente, ero assolutamente favorevole al Regolamento, però preferisco astenermi proprio per questo punto. Grazie.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

A lei. Altre domande? Prego, Consigliere Severina Mascia.

**CONSIGLIERE SEVERINA MASCIA**

Allora, la mia ugualmente è una dichiarazione di voto, mia personale e della collega Tiziana Mameli, per le stesse motivazioni che ha illustrato la collega Consigliera Mara Mascia, infatti io ritengo opportuno, siccome è chiaro che, come giustamente dice l'Assessore Ladu, il tutto ovviamente è rimesso anche alla professionalità degli assistenti sociali, però qui si sta votando un Regolamento, e un Regolamento prevede determinate situazioni, e poi deve essere lasciato alla interpretazione bene inteso di una professionista come l'assistente sociale però, a mio parere, sarebbe opportuno che magari un passaggio di questo genere venisse normato in maniera più precisa e puntuale, anche perché leggendo quelli che sono, diciamo così i "beni" che possono essere messi a disposizione dalla persona che deve essere inserita in una struttura, io non capisco se sono alternativi o cumulativi.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Le ipotesi, ecco sono alternative, io leggendo però non capisco che sono alternative, io sono abituata a interpretare la norma considerando esattamente quello che c'è scritto, però il tutto poi è rimesso alla libera interpretazione e, secondo me, sarebbe bene formulare quel passaggio in una maniera più precisa e puntuale proprio per poter essere più sereni nel dare un voto favorevole, piuttosto che una astensione. Detto questo, la dichiarazione di voto la rinnovo, è nel senso di astenerci dalla votazione di questo Regolamento per le motivazioni dinnanzi dette, sopradette.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Mi è dovere insomma introdurmi in questo argomento, sulla sussidiarietà e non il raddoppio degli interventi è scritto in delibera, è stato detto anche dall'Assessore Isabella Ladu, quindi sono misure che non vanno a sommarsi, ma sono alternative e sussidiarie in caso in cui le misure ordinarie, questo è bene evidenziato, magari può essere sfuggito, però lo ribadiamo ancora una volta.

Secondo, prendiamo sicuramente l'impegno di fare degli approfondimenti ed eventualmente in un secondo momento di apportare anche degli emendamenti se questi fossero necessari, però va fatta una considerazione di carattere generale, che c'è un quadro di normativa nazionale di riferimento che questo è un Regolamento, per cui i regolamenti fanno riferimento alla normativa di carattere generale, ai principi di carattere generale, basta semplicemente fare riferimento a un ingiustificato arricchimento da parte del Comune che dovesse ricevere una cifra sproporzionata, per poter poi inserirsi in un meccanismo più ampio.

Quindi, comunque ci sono dei meccanismi dell'ordinamento che permettono poi di aggiustare il tiro, però fermo rimane l'impegno che si fanno degli approfondimenti, anche perché il Regolamento, lo sappiamo tutti quanti che il Regolamento non può andare in deroga alla normativa generale, ma è semplicemente una specificazione, quindi non prevale sulla normativa o sul quadro generale.

Poi, sappiamo che attraverso i servizi sociali esistono delle procedure ormai purtroppo ben collaudate, che per analogia vengono utilizzate anche in questo sistema, per cui laddove c'è un vuoto normativo il dipendente, l'istruttore della pratica attinge per analogia a tutte le procedure purtroppo, ahinoi, ben

conosciute ai nostri uffici, da tutti gli uffici comunali dei servizi sociali, quindi procedure, fase istruttorie per analogia suggerite dal Ministero o dalla Regione, in questo caso poi dal Plus.

Per cui, anche dovendo stare una certa vaghezza e indeterminatezza nell'oggetto, comunque ci sono dei meccanismi tecnico giuridici che ci permettono di colmare eventualmente quel vuoto, ma rimane l'impegno di eventualmente, dovendo quindi continuare questa incertezza nonostante una analisi interiore, di fare un emendamento in tal senso che specifichi ulteriormente le procedure, prego.

**CONSIGLIERE SEVERINA MASCIA**

Lungi da me pensare a qualsiasi ingiustificato arricchimento, assolutamente no, però visto che soprattutto l'Amministrazione del Comune di Tortoli è assolutamente trasparente, quindi anche la pubblicazione di questo Regolamento potrebbe indurre comunque anche il cittadino medio, che sicuramente non ha le competenze nostre a livello amministrativo, di leggere, e purtroppo ci sono anche quelle situazioni nelle quali una persona si sente magari messa alle strette, che possa prendere anche una decisione in tal senso, ma lungi da me assolutamente discutere competenze. Grazie.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie. Ma non intendevo, abbiamo capito lo spirito e il senso costruttivo con cui lei ha assolutamente correttamente manifestato l'esigenza, semplicemente ho fatto un discorso di carattere generale per parlare di clausole di salvaguardia che intervengono in caso di vuoto normativo.

Anche questa seconda osservazione può essere tenuta in considerazione, quindi oltre a una ulteriore analisi eventualmente la pubblicazione noi la possiamo anche fare accompagnare da una relazione tecnica interpretativa che sia accompagnatoria e, quindi spieghi anche all'utente, al cittadino, che giustamente in buona fede legge il Regolamento, spieghi cosa si intende in quel punto, se questo poi fosse sufficiente. Se non ci sono altre domande?

Consigliere Mameli, prego.

**CONSIGLIERE TIZIANA MAMELI**

Grazie. Per quanto riguarda alcuni elementi, tipo se nell'ambito dei due interventi, per la tipologia insomma l'intervento di carattere sociale, ci siano nelle misure il principio di valutazione poi effettiva, oggettiva di quelli che sono i risultati dei programmi personalizzati, cioè se poi c'è una attenzione particolare anche a valutare quello che è il risultato del programma, delle risorse sia economiche che personali, diciamo nel Regolamento magari io, secondo una prima lettura, vorrei magari individuare quelli che sono i caratteri fondamentali, poi chiaramente per il dettaglio si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale.

E così similmente diciamo ci sono alcuni elementi, come anche nell'articolo 3 per quanto riguarda i destinatari "*In oggetto alle persone presenti e temporaneamente dimoranti*", diciamo che è una prassi che poi vi sia una sorta di diritto di rivalsa da parte del Comune per delle spese che possono essere anche notevoli, perché il soggetto può essere residente in altro Comune, temporaneamente presente e dimorante nel Comune di Tortoli, però di solito poi si attiva la procedura e il diritto di rivalsa, o in collaborazione anche l'intervento, anche secondo una forma di collaborazione con il Comune di residenza del soggetto.

E poi chiaramente nell'ambito dell'articolo 2, in oggetto alla finalità, sarebbe in modo assolutamente personale, secondo una valutazione anche non tecnica e non di soggetto competente, attivare l'attenzione nei confronti del concetto di misura integrata, perché fondamentalmente il concetto di misurazione dei risultati del programma personale, collegato poi anche all'utilizzo di misure integrate intese come misure ove vi è la pluricompetenza disciplinare di diverse istituzioni, di diverse professioni, permette di applicare in modo adeguato il principio di sussidiarietà e non perdere poi effettivamente il risultato da raggiungere. Sono elementi di valutazione strettamente personali di carattere generale.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie, Consigliera, molto chiara.

Assessore, vuole integrare, grazie.

**ASSESSORE ISABELLA LADU**

Allora, io forse ho quasi risposto anche in premessa a queste tue domande, perché il Regolamento è nato soprattutto dall'esigenza sempre più crescente di domande di aiuto che arrivano in Comune, e quasi tutte hanno la stessa caratteristica, o hanno perso il lavoro, oppure nuclei familiari numerosi e quant'altro.

Quindi, abbiamo avuto l'esigenza proprio di attuare un Regolamento per fare in modo, appunto, di accontentare più persone possibili e cercando di essere più imparziali possibili, ciò non toglie il fatto assolutamente, perché non è come andare al sindacato, che compili un modulo e poi ti viene dato qualcosa, no assolutamente, le persone continueranno ad avere il loro colloquio, le nostre assistenti sociali prenderanno in esame il tutto e poi si cercherà, attraverso queste tabelle, di dare una valutazione in totale al tutto, in modo che poi sempre attraverso l'aiuto delle tabelle si stabilisca anche quanto appunto dare a queste persone, ecco, il contributo da erogare a queste persone.

Ma la cosa fondamentale rimane sempre il colloquio con le persone e la figura dell'assistente sociale, che è importantissima e, quindi verranno analizzate tutte queste situazioni di cui tu mi hai parlato appunto, anche il monitoraggio, certo verranno sentite le altre figure, insomma si cerca di fare attraverso questo Regolamento un qualcosa che poi porti anche a tranquillizzare un po' gli utenti, perché io penso che anche la collega Severina Mascia, penso che uno dei principali problemi è quello che l'utenza si lamenta, in un certo qual modo non si sente tutelata a volte, fa sempre confronti con altri utenti e, quindi si è cercato di dare un qualcosa che anche loro possano leggere, ecco è successo questo per questo motivo, per questo motivo e per questo motivo.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie, Assessore. Ci sono altre domande? Passiamo alla votazione.

Il Sindaco dichiara aperta la votazione del punto *“Regolamento comunale per l'erogazione di interventi di assistenza sociale. Approvazione.”*, che riporta il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 15

voti a favore n. 12

astenuti n. 3 (Mascia Severina, Mameli Tiziana, Mascia Mara)

Si passa alla votazione della immediata eseguibilità dell'atto, con il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 15

voti a favore n. 12

astenuti n. 3 (Mascia Severina, Mameli Tiziana, Mascia Mara)

Giusto fuori dal contesto formale, questo Regolamento, pur calibrato con la professionalità e la sensibilità degli uffici, serve a dare dei parametri oggettivi e controllabili e, quindi, sottrarre molto del potere discrezionale soggettivo che hanno in fase di istruttoria alcuni esecutori, quindi è trasparenza e certezza dell'ordinamento, quindi siamo rivolti in questo senso.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *Regolamento comunale per l'istituzione e il funzionamento Commissione mensa scolastica.*

Passo la parola alla collega Stefania Vargiu.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Regolamento comunale per l'istituzione e il funzionamento Commissione mensa scolastica.*

**ASSESSORE STEFANIA VARGIU**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Questa Amministrazione Comunale intende costituire la Commissione mensa scolastica e dotare la stessa di un Regolamento preciso. Tengo a precisare che non è mai stato stilato un Regolamento, ci sono state varie Commissioni mensa, ma un Regolamento ben preciso non è stato mai approvato.

La Commissione mensa scolastica non fa altro che collegare l'ente, le famiglie, la A.S.L. e la società di gestione della mensa, infatti le attività che svolgerà questa Commissione saranno proprio quella di monitoraggio, collegamento e logicamente quella di ascolto di tutte quelle problematiche che potrebbero insorgere nella gestione della stessa.

La Commissione durerà in carica un anno, sarà dotata di un organico, ci sarà un presidente, la figura verrà ricoperta dal funzionario del servizio sociale, dall'Assessore di competenza, un docente per ogni plesso e due genitori per ogni plesso scolastico.

Come ho detto prima, la funzione sarà proprio quella di controllo, infatti la Commissione potrà accedere sia presso i plessi durante la distribuzione dei pasti, e sia anche nel laboratorio dove si preparano gli stessi, e senza preavviso nei confronti della ditta.

Tutto questo è stato fatto proprio per garantire perché ce lo obbligano, cioè anche per quanto riguarda, leggevo qua, il diritto dei bambini, la Convenzione dei Diritti dell'Infanzia che sancisce appunto di avere una alimentazione sana e adeguata per il raggiungimento del massimo della salute. Non è il caso del nostro gestore, ma anche ultimamente abbiamo notato sui media che i NAS hanno trovato praticamente molte mense con alimenti scaduti, non c'erano norme di igiene, etc., etc..

Per cui si è ritenuto necessario, appunto, costituire questa Commissione proprio anche per questi motivi qua, per dare un servizio in più anche agli utenti che usufruiscono di questo servizio, ed è una forma di garanzia anche nei confronti dei bambini e dei ragazzini che appunto ne usufruiscono, e pertanto vi chiedo l'approvazione di questo Regolamento. Grazie.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie, Assessore. Ci sono domande? Passiamo alla votazione.

Il Sindaco dichiara aperta la votazione del punto *“Regolamento comunale per l'istituzione e il funzionamento Commissione mensa scolastica.”*, che riporta il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 15

voti a favore n. 15

Si passa alla votazione della immediata eseguibilità dell'atto, con il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 15

voti a favore n. 15

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: *Regolamento comunale sull'utilizzo degli impianti sportivi comunali. Modifica.*

Passo la parola alla collega Isabella Ladu.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**  
*Regolamento comunale sull'utilizzo degli impianti sportivi comunali. Modifica.*

**ASSESSORE ISABELLA LADU**

Grazie, Presidente.

Visto l'articolo 3 del Regolamento comunale per la concessione in uso degli impianti sportivi si rende necessario, al fine di favorire la più ampia fruizione degli impianti sportivi comunali, in linea con il programma di questa Amministrazione, modificare i requisiti necessari per l'utilizzo e l'assegnazione degli stessi previo inserimento di iscrizione a costo zero di ragazzi in particolari condizioni di disagio socio economico tramite acquisizione di segnalazioni da parte del servizio scolastico e sociale dei nominativi dei ragazzi segnalati dallo stesso servizio o dalla scuola, e individuazione della disciplina sportiva più confacente alle esigenze di inserimento del ragazzo.

Conseguentemente occorre adeguare il vigente Regolamento ai sopraelencati principi che consentono il maggior utilizzo degli impianti sportivi comunali da parte di tutte le fasce sociali della comunità amministrativa e, quindi si propone di deliberare di approvare la modifica dell'articolo 3 del Regolamento per la concessione in uso degli impianti sportivi comunali aggiungendo il seguente comma.

*Le associazioni e gli enti di promozione sportiva e tutti i soggetti destinatari della concessione in uso dell'impianto sportivo comunale devono programmare la loro attività nel rispetto e valorizzazione del libero accesso di tutti i cittadini agli impianti favorendo le pari opportunità e la diffusa pratica di attività sportive, motorie e ludico ricreative anche in collaborazione con gli istituti scolastici verso i diversamente abili, gli anziani e i giovani, promuovendo attività ricreative e sociali di interesse pubblico.*

*A tale scopo le associazioni e i soggetti beneficiari della concessione devono manifestare la loro disponibilità ad intraprendere rapporti di collaborazione con i servizi sociali comunali al fine di favorire l'accesso alle attività motorie di minori segnalati dai servizi stessi o dalla scuola, applicando forme di accesso gratuite a favore di ragazzi in particolari condizioni di disagio socio economico.*

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie, Assessore. Ci sono delle domande? Se non ci sono delle domande, passiamo alla votazione.

Il Sindaco dichiara aperta la votazione del punto *“Regolamento comunale sull'utilizzo degli impianti sportivi comunali. Modifica.”*, che riporta il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 15

voti a favore n. 15

Si passa alla votazione della immediata eseguibilità dell'atto, con il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 15

voti a favore n. 15

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: *Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza ai sensi dell'articolo 3 comma 55 della Legge 24/12/2007 n. 244, come modificata dal Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133 del 2008. Approvazione.*

Passo la parola all'Assessore Stefania Vargiu.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza ai sensi dell'articolo 3 comma 55 della Legge 24/12/2007 n. 244, come modificata dal Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133 del 2008. Approvazione.*

**ASSESSORE STEFANIA VARGIU**

Grazie, Presidente.

Allora, la Legge n. 165 del 2001 all'articolo 7 cita che *“per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza esterna con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale ad esperti di comprovata capacità professionale”*.

Per poter utilizzare però delle consulenze esterne ci sono dei presupposti di legittimità, praticamente l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite all'ente per progetti specifici, l'Amministrazione inoltre deve accertare l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane al suo interno, inoltre le prestazioni devono essere di carattere temporaneo e altamente qualificate; inoltre, devono essere preventivamente determinati, nel momento in cui si da appunto una consulenza esterna, la durata, il luogo, l'oggetto e il compenso delle prestazioni.

L'articolo 3 della Legge n. 244 impone tra l'altro l'obbligo al Consiglio Comunale di approvare, infatti è questo che noi oggi andiamo ad approvare, il programma di previsione degli incarichi, cioè questo è

un atto dovuto per cui bisogna presentare praticamente questo programma dove gli uffici chiedono di poter accedere eventualmente a degli incarichi esterni.

Inoltre, bisogna anche approvare la messa, come dire, a bilancio di una somma di € 28.000 che praticamente viene, come dire, istituita come somma massima che l'ente ha a disposizione, per cui se non ci dovessero essere necessità di questo tipo praticamente questa somma non viene utilizzata e, come mi spiegava prima la Segretaria, praticamente non vengono neanche messe voci di bilancio, bensì è una somma di previsione che dobbiamo obbligatoriamente inserire e approvare per poter poi eventualmente accedere a questo tipo di consulenze e di incarichi esterni; se non approviamo questo programma di previsione e questo supporto di previsione uguale l'ente si troverebbe a disagio e non potrebbe dare delle consulenze esterne, accedere a delle consulenze esterne.

Grazie.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie, Assessore. Ci sono delle domande? Passiamo alla votazione.

Il Sindaco dichiara aperta la votazione del punto *“Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza ai sensi dell'articolo 3 comma 55 della Legge 24/12/2007 n. 244, come modificata dal Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133 del 2008. Approvazione.”*, che riporta il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 15

voti a favore n. 12

astenuti n. 3 (Mascia Severina, Mameli Tiziana, Mascia Mara)

Si passa alla votazione della immediata eseguibilità dell'atto, con il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 15

voti a favore n. 12

astenuti n. 3 (Mascia Severina, Mameli Tiziana, Mascia Mara)

Passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno: *Regolamento comunale per la concessione di parcheggio personalizzato per disabili.*

Passo la parola all'Assessore Walter Cattari.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Regolamento comunale per la concessione di parcheggio personalizzato per disabili.*

**ASSESSORE WALTER CATTARI**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Constatato che sia nel centro urbano di Tortoli che nelle zone limitrofe negli ultimi anni si è avuto un aumento consistente di persone disabili titolari di contrassegno per invalidi che, con l'utilizzo dei mezzi a loro servizio, possono usufruire a determinate condizioni di stalli di sosta personalizzati per disabili.

Considerato che l'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, Testo Unico, il Comune e la Provincia possono adottare regolamenti nelle materie di propria competenza.

Considerato inoltre che il nuovo Codice della Strada prevede, nei casi in cui ricorrono particolari condizioni di invalidità della persona interessata, previa ordinanza il Comune può assegnare a titolo gratuito un adeguato spazio di sosta in prossimità della abitazione della persona disabile.

Visto che il Comune di Tortoli non ha questo Regolamento e, quindi stiamo andando a sanare una piccola incongruenza, questo Regolamento comunale praticamente è composto di n. 11 articoli.

Visto il parere favorevole del responsabile dell'area di vigilanza per quanto concerne la regolarità tecnica, e il parere favorevole del responsabile dell'area finanze e tributi per quanto concerne la regolarità contabile.

Si propone l'approvazione di questo Regolamento all'aula consiliare.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie, Assessore. Ci sono delle domande? Allora, passiamo alla votazione.

Il Sindaco dichiara aperta la votazione del punto *“Regolamento comunale per la concessione di parcheggio personalizzato per disabili”*, che riporta il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 15

voti a favore n. 15

Si passa alla votazione della immediata eseguibilità dell'atto, con il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 15

voti a favore n. 15

Passiamo adesso al sesto punto all'ordine del giorno: *Norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato per il centro matrice - Espressione atto interpretativo sulla base della richiesta della ditta SACMAR S.r.l. per la realizzazione di un intervento di posizionamento impianto fotovoltaico presso l'albergo La Corte.*

Passo la parola al collega Luigi Chessa. Mi perdoni Assessore, prima di illustrare la delibera dobbiamo verificare se ci sono delle incompatibilità di parentela o di affinità con il rappresentante legale della società. Mi sembra di capire che non c'è nessuna incompatibilità, prego.

**VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato per il centro matrice - Espressione atto interpretativo sulla base della richiesta della ditta SACMAR S.r.l. per la realizzazione di un intervento di posizionamento impianto fotovoltaico presso l'albergo La Corte.*

**CONSIGLIERE LUIGI CHESSA**

Grazie, Presidente.

Allora, la richiesta della ditta SACMAR parte dal giugno del 2016, dove praticamente la ditta chiese la deroga ex articolo 16 delle norme di attuazione del piano urbanistico comunale per l'installazione dei pannelli fotovoltaici sulla copertura dell'albergo La Corte, purtroppo questa deroga ai sensi dell'articolo 16 non è stato possibile portarla avanti proprio perché la deroga, l'istituto della deroga riguarda espressamente il rispetto di norme igienico sanitarie, può riguardare esclusivamente limiti di densità edilizia, distanze tra confini, distanze tra fabbricati, etc..

Pertanto è utile stabilire e verificare quello che è stato l'iter di questa pratica, che è partito sin dal 2014, praticamente cosa è successo, sin dal 2014, e parlo del mese di giugno, l'ufficio tutela del paesaggio istituito presso il Comune di Tortolì aveva espresso il parere negativo per il posizionamento di un sistema di impianti fotovoltaici sulla copertura.

Praticamente nel maggio del 2014 si tenne la conferenza di servizi, e dopo che il Comune di Tortolì attraverso l'ufficio tutela espresse il parere negativo, la conferenza di servizi con la Sovrintendenza propose di superare il parere negativo previa proposizione di un riposizionamento dei pannelli sulla copertura in maniera tale che l'intervento non fosse formalmente visibile da strade e piazze circostanti.

Quindi, nel giugno del 2014 la ditta ha presentato, sempre sul portale SUAP, la proposta progettuale adeguata alle prescrizioni della conferenza di servizi dell'ufficio tutela. Nel successivo mese di agosto cosa succede, lo sportello unico adottò il provvedimento finale. Il successivo 4 di agosto l'ufficio evidenziava il permanere di questa incompatibilità per il fatto che la normativa edilizia, quindi le norme tecniche del centro matrice, non permettevano di posizionare dei pannelli solari, dei moduli fotovoltaici sulla copertura.

Quindi, che cosa succede, esiste una norma paesaggistica che permette di farlo attraverso quindi il parere favorevole della Sovrintendenza, ma purtroppo la norma urbanistica edilizia del centro matrice non permette di fare questa operazione. Quindi, che cosa è successo, che in tempi successivi il responsabile dell'area governo del territorio e edilizia privata appunto ha espresso, vista la finalità

pubblica dell'intervento, perché voglio dire l'albergo all'interno del centro storico purtroppo non ha delle caratteristiche tali da avere una economia di scala perché posta sostentarsi, quindi diciamo che l'esigenza pubblica è nata.

Quindi, che cosa chiede il responsabile dell'area di governo del territorio, che si possa esprimere il Consiglio Comunale, che quindi dia una chiave di lettura di questa antitesi tra le previsioni di piano particolareggiato per il centro matrice da un lato, e il parere specifico della Sovrintendenza sul piano posto che, in qualche modo, possa superare questo parere negativo a dar luogo dell'intervento.

Per chi non lo sapesse, il fabbricato è un edificio che risulta classificato come edificio storico di rifacimento, e pertanto è assoggettato a quelle norme che sono contenute nei capitoli 2 e 3, che relativamente all'intervento proposto installazione di impianti fotovoltaici prevedono che si siano realizzati in modo tale da costituire parte integrante degli elementi costruttivi delle coperture, ovvero devono essere del tipo tegolo - fotovoltaico.

Quindi, ritenuto pertanto che le norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato per il centro matrice indicano testualmente che relativamente alla installazione di impianti fotovoltaici i moduli devono costituire parte integrante degli elementi costruttivi delle coperture, quindi devono essere tegolo - fotovoltaico, che possa quindi legittimamente trovare una interpretazione più ampia della mera prescrizione dell'utilizzo del tegolo, adeguandosi invero alle realtà offerte dalle tecniche costruttive attuali, cioè alla luce degli sviluppi della tecnologia e dei prodotti commerciali che hanno da un lato migliorato le soluzioni per l'integrazione dei tradizionali pannelli fotovoltaici, dall'altro hanno prodotto una vasta gamma di prodotti della tipologia tegolo fotovoltaico, fino al paradosso di alcune soluzioni di impatto visivo sicuramente più elevato delle pose più tradizionali, quindi con rese specifiche inferiori e, quindi a parità di potenziale produzione con una superficie interessata della posa abbondantemente maggiore.

Visto, pertanto, che hanno dato parere favorevole sia il responsabile dell'area governo del territorio per quanto riguarda la regolarità tecnica, sia il responsabile dell'area finanze e tributi per quanto riguarda l'aspetto contabile.

Visto il piano urbanistico comunale e visto il piano particolareggiato del centro matrice di Tortoli - Arbatax.

Si propone di deliberare quanto segue, in linea con le premesse che si intendono qui richiamate per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto materialmente non trascritte.

Di condividere l'analisi proposta nelle relazioni del responsabile dell'area in premessa, e sulla base della stessa e delle condizioni espressamente esposte nelle premesse.

Di fornire, quindi, un indirizzo interpretativo delle norme del piano particolareggiato del centro matrice di Tortoli per il caso specifico in esame attraverso il quale operare un coordinamento tra la prescrizione delle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato e il parere espresso dalla Sovrintendenza, rendendo di fatto attuabile l'intervento di installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura dell'albergo La Corte, ciò nella misura indicata nelle tavole progettuali redatte dal progettista a suo tempo prodotte allo sportello unico.

Quindi, di fornire pertanto indicazione agli uffici competenti perché si adeguino agli indirizzi interpretativi espressi da parte di questo Consiglio Comunale in sede di valutazione della pratica in oggetto.

Grazie, Presidente.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie a lei, Assessore. Ci sono delle domande? Andiamo alla votazione.

Il Sindaco dichiara aperta la votazione del punto “*Norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato per il centro matrice - Espressione atto interpretativo sulla base della richiesta della ditta SACMAR S.r.l. per la realizzazione di un intervento di posizionamento impianto fotovoltaico presso l'albergo La Corte.*”

consiglieri presenti n. 15

voti a favore n. 15

Si passa alla votazione della immediata eseguibilità dell'atto, con il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 15

voti a favore n. 15

Due brevi considerazioni perché il Consiglio abbia consapevolezza anche della giornata di oggi, che apparentemente sembra una giornata con degli argomenti magari non specifici e non speciali, invece già partendo da questa ultima delibera si è riaggiustata una incongruenza urbanistica paesaggistica, ma abbiamo preso l'impegno con il collega Luigi Chessa e con la maggioranza di trovare delle risorse, quindi nel prossimo bilancio, per apportare quelle modifiche e quell'aggiornamento del centro matrice che ormai è partito già con qualche lacuna nella fase iniziale e continua a creare lacune, in modo tale che le modifiche poi apportate siano uguali per tutti e contengano delle regole più chiare anche per gli uffici.

Quindi, su questo ci siamo mossi, ne abbiamo parlato e dobbiamo essere adesso efficaci, mentre le altre delibere che abbiamo votato in precedenza, se voi notate hanno a che fare con maggiore certezza del diritto, regole chiare per i nostri cittadini, maggiore trasparenza e, quindi maggiore qualità dei servizi, per cui dobbiamo avere questa consapevolezza che è emersa anche dal tipo di voto, quindi, ringrazio tutto il Consiglio, gli Assessori, il collega e tutta l'Amministrazione Comunale.

Grazie, buon lavoro e buona serata.

<b>ALLE ORE 18.<sup>15</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA</b>
--

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Comunale</b>
<i>dott. Giampaolo Massimo Cannas</i>	<i>dott.ssa Maria Teresa Vella</i>

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della L.R. 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

ATTESTA

che copia del presente Verbale di seduta è stato affisso in data  
pubblicazione è stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari (prot. n.

all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e la  
del ).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. ssa Maria Teresa Vella